

Interreg
CENTRAL EUROPE



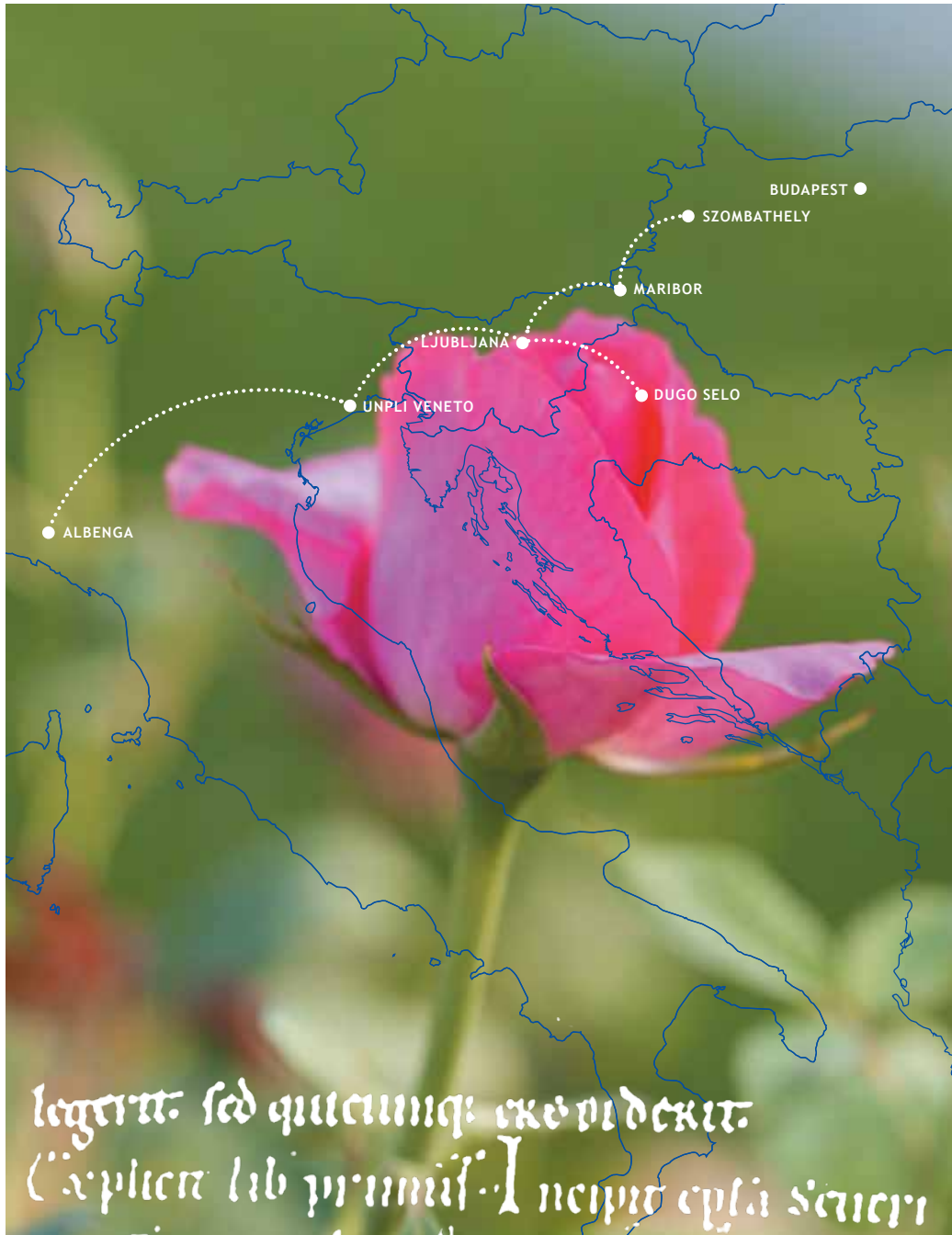
NewPilgrimAge

European Union
European Regional
Development Fund



**MANUALE SUL MODELLO
DI VALORIZZAZIONE
DELL'EREDITÀ CULTURALE
BASATO SULLA
COMUNITÀ LOCALE
2020**

Contenuti



SOMMARIO	4
1. INTRODUZIONE	7
1.1 Qual è lo scopo del manuale?	9
2. L'EREDITÀ DI SAN MARTINO NEL CONTESTO DEL MONDO CONTEMPORANEO	11
3. IMPEGNO COLLETTIVO COMUNITARIO	13
3.1 Che cos'è una comunità?	13
3.2 Come incoraggiare l'impegno collettivo di una comunità	15
3.3 Chi è il Change Driver, e perché è importante	15
3.4 Come organizzare con successo un incontro della rete locale (Local Stakeholder Platform)	17
3.5 Perché le celebrazioni e gli eventi culturali sono importanti	18
4. IL PROCESSO DI VALORIZZAZIONE, NUOVI PRODOTTI E SERVIZI CULTURALI	22
4.1 Come avviare un processo di valorizzazione	23
4.2 Sviluppo di prodotti e servizi innovativi	24
4.3 Come ideare nuovi prodotti e servizi	25
5. STRUMENTI TECNOLOGICI PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	29
5.1 Usi differenti degli strumenti tecnologici nella valorizzazione del patrimonio culturale	30
5.1.1 <i>Accesso intellettuale e fisico</i>	30
5.1.2 <i>Azioni mirate a documentare e registrare i siti culturali</i>	33
5.1.3 <i>Azioni che forniscono molteplici contesti interpretativi</i>	34
5.1.4 <i>Azioni che facilitino la partecipazione pubblica</i>	35
CRONOLOGIA	36
CONCLUSIONI	38

Sommario

Elementi tangibili e intangibili del passato identificati, documentati, valorizzati e utilizzati come patrimonio culturale sono le radici per “sapere chi siamo, a chi apparteniamo e attraverso quale sguardo guardiamo il presente”. Le pratiche culturali di ricerca, rivitalizzazione, interpretazione e sviluppo del patrimonio culturale sono diventate un importante motore per affrontare le attuali sfide sociali, culturali, ambientali ed economiche e favorire un progresso sostenibile nelle comunità locali. Al giorno d’oggi, la conservazione e l’interpretazione del patrimonio culturale non sono solo nelle mani dei professionisti, delle istituzioni culturali o dei centri di ricerca: anche i cittadini, riconosciuti quali “portatori di patrimonio”, attivisti culturali, operatori del settore o semplici “veicoli di trasmissione” alle giovani generazioni, stanno assumendo un ruolo sempre più importante. I decisori politici, gli imprenditori e gli esperti devono quindi supportare le comunità locali per salvaguardare, gestire e sviluppare in modo sostenibile il loro patrimonio culturale.

L’obiettivo principale di questo Manuale è quindi quello, in primis, di presentare i passi da compiere per coinvolgere la comunità locale nei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale e, successivamente, di mostrare come condurre un processo di valorizzazione attraverso il coinvolgimento attivo dei residenti locali, al fine di sviluppare e progettare nuovi prodotti e servizi culturali. Questi prodotti dovrebbero fondarsi sulla tradizione e sulla storia locale, ma essere attualizzati in base ad ambiti contemporanei di valorizzazione, ad approcci, esigenze, idee creative, e ai nuovi strumenti tecnologici. Seguendo gli approcci “*top-down*” e “*bottom-up*”, e utilizzando diversi metodi interattivi e soft per la costruzione della comunità (interviste, workshop e conferenze, festival, celebrazioni e passeggiate guidate, concorsi, narrazioni, *storytelling*), il Manuale delinea casi di studio rilevanti per elaborare, progettare e implementare pratiche di comunità e per l’interpretazione innovativa e creativa, la valorizzazione e l’utilizzo del patrimonio locale per programmi educativi, turistici, culturali e sociali. Inoltre, grazie alla presentazione di portali web interattivi, piattaforme digitali, giochi, quiz, mappe parlanti e tour di realtà aumentata, si dimostra come sia possibile persuadere le giovani generazioni di come il patrimonio locale possa offrire molte opportunità per mettere in pratica idee audaci. Il Manuale è stato redatto nell’ambito del progetto “NPA – NewPilgrimAge, reinterpretare e valorizzare i valori condivisi e l’eredità culturale di San Martino nell’Europa del XXI Secolo, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali” (Programma INTERREG Europa Centrale, 2017-2020), grazie al quale partner di quattro diversi paesi europei situati lungo la parte centroeuropea della Via Sancti Martini, hanno utilizzato in modo sostenibile il patrimonio di San Martino e i suoi valori sociali come motore culturale, facendo comprendere l’importanza della cooperazione tra le persone per trasmettere valori ed arricchire le loro vite.



Figura 1: L'artista italiano Paolo Cossi, illustratore della "Mappa parlante di San Martino in Veneto", Italia (agosto 2019)



Figura 2: Il Pellegrino Sergio Giusto e il suo amico Gianfranco Radini di Albenga hanno camminato da Szombathely ad Albenga (1200 km) per rivivere l'eredità spirituale di San Martino. Durante il pellegrinaggio, si sono fermati nella storica città di Vipavski Križ in Slovenia, dove un residente li ha invitati nella sua cantina (Aprile 2019)



Figura 3: La vecchia Chiesa di San Martino a Dugo selo, Croazia (ottobre 2019)

Le domande che ora sorgono sono le seguenti: come possiamo preservare e salvaguardare ciò che rimane del passato, la conoscenza e le abilità in modo che possano aiutarci in futuro? Come dovremmo progettarli, modificarli o aggiornarli secondo necessità, modi di vivere e sviluppi tecnologici contemporanei? Come identifichiamo quali vestigia del passato hanno un potenziale di sviluppo per la crescita sostenibile delle comunità locali?

1.1 Qual è lo scopo del manuale?

Il manuale presenta alcuni importanti passaggi per motivare e incoraggiare le persone a diventare protagonisti attivi delle attività culturali presso la comunità locale. I valori e il significato che i residenti locali attribuiscono al loro retaggio culturale sono di cruciale importanza per lo sviluppo sostenibile di una comunità, e per la creazione

mettere in atto metodi partecipativi e altri strumenti, così come approcci integrativi.

Il Manuale si basa sugli obiettivi che sono stati sviluppati, implementati e testati nel corso del Progetto NewPilgrimAge, - reinterpretare e valorizzare i valori condivisi e l'eredità



Figure 4, 5, 6: Punti salienti delle sessioni di lavoro dei partner NPA durante i meeting di scambio transnazionale a Dugo Selo (Croazia, ottobre 2019), Albenga (Italia, novembre 2018) e Budapest (Ungheria, aprile 2018)

di nuovi prodotti e servizi culturali fondati su tradizione e storia locale, ma adattati alle nuove esigenze, idee e tecnologie. Per inserire il patrimonio culturale nei progressi di una comunità, il team di progetto dovrebbe pianificare, utilizzare e

culturale di San Martino nell'Europa del XXI Secolo, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali (Programma INTERREG Europa Centrale, 2017-2020).

Durante il Progetto NPA, sette partner di quattro paesi localizzati



nella fascia centrale della Via Sancti Martini hanno lavorato alla missione comune di ricercare l'armonia del passato e impostare dei valori per il presente, offrendo un'opportunità per tracciare un futuro propositivo. L'eredità di San Martino e i suoi valori sociali sono stati utilizzati come un'importante motore culturale per promuovere la gestione integrata del patrimonio culturale, ma anche come contenuto per campagne educative, sociali, culturali ed economiche.

I casi di studio che sono stati presentati e testati sono stati sviluppati attraverso tre principali approcci:

- Coinvolgimento della comunità locale per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- Processi di valorizzazione attraverso l'impegno delle comunità locali;
- Sviluppo di strumenti e soluzioni basati sulle TIC per favorire la visibilità e la promozione integrata di prodotti e servizi.



Nel 2005, il Consiglio Europeo ha proclamato il più popolare dei santi cristiani in Europa, San Martino (316/335-397), come figura Europea. Allo stesso tempo, il percorso che fece dal suo luogo di nascita, Savaria (oggi Szombathely, Ungheria) al luogo in cui fu Vescovo, Tours (Francia), è diventato un Itinerario Culturale del Consiglio Europeo, la Via Sancti Martini. La missione della Via Sancti Martini è quella di evidenziare

il supporto reciproco tra nazioni, la dimensione umana, il credo comune, la condivisione di risorse, conoscenze e valori. Questi valori sociali sono simbolizzati dall'atto caritatevole che il Santo compì nel IV Secolo ad Amiens (Francia), quando tagliò il suo mantello a metà in modo da dividerlo con un poveruomo che stava morendo di freddo nella morsa dell'inverno. Quest'immagine di San Martino è divenuta il tema più ripetuto ed iconografico in differenti nazioni.



Figura 7: Immagine di San Martino al Carnevale Storico di Savaria organizzato nella Piazza San Martino a Szombathely (Ungheria), agosto 2018



Figura 8: Mappa della Via Sancti Martini fotografata da Sergio Giusto durante il suo cammino da Szombathely (Ungheria) ad Albenga (Italia), aprile 2018

L'eredità culturale di San Martino e i suoi valori spirituali sono simboli importanti per il mondo contemporaneo, che possono migliorare le relazioni reciproche tra nazioni, cittadini e vicini; dar vita a collaborazioni tra settori economici e società civile; per trovare gioia nel lavorare con la comunità; per scambiare conoscenze ed esperienze differenti; per rafforzare gruppi vulnerabili della comunità e riconoscere l'importanza dell'aiuto reciproco: dare qualcosa agli altri può portarci felicità.

I partner del Progetto NPA hanno unito le forze per rivivere questo patrimonio culturale in modi creativi ed innovativi, utilizzando approcci interattivi supportati dagli strumenti tecnologici.



Figura 9: Selezione speciale di vino di San Martino dell'enoteca Apátsági di Pannonhalma (Ungheria). Il vino è stato presentato durante un evento culturale che ha riunito la comunità è Palotanegyed, ottavo distretto di Budapest. Per mantenere viva la memoria di San Martino, il partner NPA Mindspace ha organizzato un workshop, in cooperazione con Verktstaden, nel corso del quale sono state co-progettate delle borse per la spesa ecologiche.



La società civile è diventata un fattore chiave nel processo di valorizzazione del patrimonio culturale. A seconda dell'attitudine delle popolazioni

locali nei confronti di tale patrimonio, e il significato e l'importanza che gli attribuiscono, esse preservano, conservano ed utilizzano i tesori del passato.

3.1 Cos'è una comunità?

Secondo la Convenzione UNESCO sul patrimonio culturale intangibile, le comunità dovrebbero essere intese come luoghi partecipati e aperti. Durante l'implementazione del progetto NPA, sono stati utilizzati approcci partecipativi e metodi

per la costruzione di comunità allo scopo di coinvolgere attivamente la popolazione locale ed altre organizzazioni non governative rilevanti per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio culturale come *driver* per lo sviluppo locale e della comunità stessa.



Figure 10, 11, 12: Incontri della comunità locale a Dugo Selo (Croazia, febbraio 2019), Maribor (Slovenia, ottobre 2018) e Szombathely (Ungheria, marzo 2019)



La diversità delle persone è riconosciuta in termini geografici, di sesso, occupazione, età, fede ed altre forme di affiliazione.

Una comunità dovrebbe essere intesa come l'insieme delle persone residenti in un villaggio/paese/città che rinnovano ciò che rimane del patrimonio culturale tangibile o intangibile (es. tradizioni), o i membri di un'associazione locale che si uniscono per promuovere attività culturali. Inoltre, una comunità potrebbe essere un gruppo di donne, di giovani, abitanti, pellegrini, ecc. di regioni o anche nazioni differenti, che lavorano alla preservazione e salvaguardia di uno specifico patrimonio culturale o di usi e costumi

tradizionali per sviluppare idee (es. patrimonio comune). I membri delle comunità, solitamente, condividono esperienze, abitudini, conoscenze, valori e senso estetico.

Nel Progetto NPA, la comunità è stata rappresentata da *stakeholder* di diversi settori, principalmente rappresentanti delle istituzioni pubbliche, società civile e compagnie private che hanno formato così la cosiddetta rete locale (LSP - *Local Stakeholder Platform*). In tal modo, gli approcci *bottom-up* e *top-down* sono stati connessi ed applicati. Questo approccio ha permesso effettivamente a chi gestiva il processo (in particolare le autorità locali) e alle comunità locali/ai cittadini di cooperare con obiettivi e valori condivisi.

3.2 Come incoraggiare l'impegno collettivo di una comunità?

Metodi e strumenti differenti possono essere utilizzati per coinvolgere le persone nelle attività legate al patrimonio culturale. Sta ai team di progetto, agli esperti e alle autorità locali individuare le modalità per ascoltare le necessità, le aspettative e le idee dei residenti locali. Le attività possono essere implementate nelle scuole, nei circoli culturali, nei quartieri o attraverso associazioni locali (ONG). Se la regione, la città o il paese hanno già attività in questo ambito, esiste un'opportunità per i team di progetto di potenziare la partecipazione attiva

delle persone alla rete locale (LSP) ed influenzare così il processo di assunzione delle decisioni. Se i membri di una comunità sono passivi, disinteressati e non collaborativi, ma l'ambiente dove vivono ha degli elementi culturali importanti, è consigliabile utilizzare una molteplicità di approcci partecipativi per incoraggiare l'impegno collettivo.

I partner del Progetto NPA hanno prima individuato un *Change Driver*, poi creato la rete locale (LSP), ed infine organizzato meeting, laboratori, formazioni ed eventi culturali.

3.3 Chi è il Change Driver, e perché è importante?

Il *Change Driver* (CD) è una persona competente, credibile e motivata con la capacità di costruire un ponte tra le autorità pubbliche/i decisori, i cittadini, gli esperti e i rappresentati a livello locale e transnazionale. Il CD può essere identificato tra rappresentati della comunità, promotori culturali, membri di istituzioni locali, esperti indipendenti o imprendi-

tori allo scopo di identificare modalità per creare opportunità e rafforzare lo sviluppo locale grazie al patrimonio culturale. Il suo ruolo è quello di motivare la comunità locale ad assicurare un impegno continuo e una partecipazione proattiva nella gestione del patrimonio culturale, anche oltre il periodo coperto da uno specifico progetto.

Durante il processo di implementazione, i partner del Progetto NPA si sono resi conto che non è così facile identificare un *Change Driver* che abbia le capacità adeguate (es. amministrative, di sviluppo della comunità, di negoziazione, mediazione, ricerca, monitoraggio, valutazione) che gli permettano di motivare

e coinvolgere la comunità, e l'abilità di pensare strategicamente quando si connettono componenti diverse della comunità locale (es. autorità pubbliche, decisori, imprenditori, cittadini, ecc.). I Change Driver (CD) del Progetto NPA hanno supportato i partner di progetto sia nell'implementazione delle azioni sia nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto. Ad esempio in Veneto (Italia), il CD ha favorito la connessione tra le attività di progetto e il lavoro del Centro Culturale Nazionale di San Martino ed altre iniziative rilevanti legate al patrimonio culturale a livello regionale; a Maribor (Slovenia), il CD ha migliorato la conoscenza ed il senso di appartenenza alla Via Sancti Martini nella comunità locale; a Dugo Selo (Croazia), il CD, coinvolgendo esperti e i membri della municipalità, ha dato il via al processo per inserire il patrimonio locale di San Martino nel Registro nazionale del patrimonio



Figura 13: Il Sindaco della Città di Dugo Selo celebra l'iscrizione dell'eredità culturale di San Martino nel Registro nazionale del patrimonio culturale intangibile, ottobre 2019



Figura 15: Membri del consiglio comunale ingauno e un rappresentate della comunità locale durante la cerimonia di premiazione del NPA Idea Contest (Albenga, novembre 2018)



Figura 14: Partecipanti alla rete locale (LSP) di Maribor con il Change Driver di fronte alla vite più antica d'Europa a Maribor, ottobre 2019

culturale intangibile, che è un prerequisito per l'iscrizione nella Lista del patrimonio dell'UNESCO.

3.4 Come organizzare con successo un incontro della rete locale (Local Stakeholder Platform)

Gli incontri interattivi ed i laboratori includono l'utilizzo di diversi metodi e strumenti partecipativi (es. world café, pro-action café, il metodo OPERA, il metodo NetMapping, discussioni di gruppo, brainstorming), che permettono a tutti i partecipanti di interagire attivamente. Questo approccio, inoltre, richiede il coinvolgimento di un facilitatore capace, che sia in grado di mantenere il focus dell'incontro, favorisca buone relazioni tra i partecipanti, e faciliti il processo,

specialmente quando si manifestano contrasti tra le parti. Il facilitatore potrebbe essere un membro del team di progetto, una figura di rilievo delle organizzazioni partner o un esperto esterno. È di cruciale importanza che i partecipanti al meeting si sentano accettati e che le loro idee vengano discusse con il gruppo. In questo modo, sarà possibile instaurare fiducia e rispetto reciproco tra i membri del gruppo e stabilire le regole di funzionamento della rete locale.

“Il ciclo di laboratori lanciati nell'autunno 2017 ha permesso di coinvolgere un numero rilevante di stakeholder. È stata la prima opportunità per i rappresentanti della comunità locale di sedersi assieme, riflettere sulle opportunità offerte dal Progetto NPA, conoscere il Change Driver e coinvolgere tutti nel processo partecipativo. Il laboratorio è stato una sessione informativa interattiva durante la quale i partecipanti hanno mostrato una forte proattività, con la maggioranza dei partecipanti che hanno fornito input o ponevano domande. È stato anche somministrato un breve questionario a tutti i partecipanti in modo da verificare il loro interesse nel prendere parte attivamente al processo, e per identificare le principali questioni / aree di intervento considerate rilevanti per uno sviluppo locale sostenibile.”
Comune di Albenga, Italia

“Durante il terzo meeting delle reti locali (LSP) nella Regione Veneto, circa venticinque persone di differenti settori e background professionali sono state coinvolte nella discussione su come valorizzare il patrimonio culturale di San Martino al giorno d’oggi. Il meeting si è svolto un sabato mattina nella sala conferenze di un hotel situato in un luogo facilmente accessibile a tutti i partecipanti. Le persone sono state accolte con caffè e croissant per dar loro modo di conoscersi in un’atmosfera rilassante ed amichevole. I partecipanti sono poi stati invitati, con l’aiuto del moderatore, a trovare delle aree d’interesse in cui operare in modo da proporre possibili idee di attività da sviluppare. Il metodo world café è stato un successo in termini di risultati e feedback dei partecipanti, fornendo ad UNPLI molto materiale su cui lavorare.”

UNPLI, Regione Veneto, Italia

3.5 Perché le celebrazioni e gli eventi culturali sono importanti

Eventi culturali e celebrazioni (es. Carnevale Storico di Savaria a Szombathely, Processione estiva di San Martino a Dugo Selo, giornate di San Martino, ecc.) e altre iniziative culturali (es. visite guidate, iniziative formative) sono il cuore del processo di costruzione di una comunità. Le celebrazioni hanno sempre giocato un ruolo importante nelle comunità, ed è un’efficace opportunità per stabilire fiducia tra i cittadini. Oggigiorno, l’organizzazione di eventi e festival

può connettere una varietà di persone di diverse organizzazioni pubbliche o private (es. musei, biblioteche, ONG, istituti di ricerca, tour operator e imprenditori), e fornisce un’opportunità di scambio di conoscenze, esperienze ed idee. Inoltre, i partecipanti non solo hanno la possibilità di mostrare e vendere i loro prodotti, assistere a spettacoli e divertirsi, ma hanno anche l’opportunità di conversare, conoscere nuove persone e dare il via a nuove cooperazioni formali.

“Il 1° Luglio 2018, è stato organizzato l’evento San Martino in Estate che ha coinvolto tutti i cittadini di Dugo Selo nella celebrazione dell’anniversario dell’impronta di San Martino, congiuntamente ad una processione e ad un’esposizione vinicola. L’evento principale si è focalizzato sulla premiazione dei viticoltori. Durante la processione, invece, gli studenti delle scuole superiori sono stati attivamente coinvolti nell’interpretazione di personaggi legati alla vita di San Martino. La scuola di musica si è esibita in concerti per promuovere il valore della condivisione e la Città di Dugo Selo ha offerto un pasto a tutti i partecipanti. Il coinvolgimento dei partecipanti è stata variata: dall’osservazione (presenza all’evento) al contributo (attraverso il volontariato), e all’impegno attivo (recitazione, organizzazione dell’evento, ecc.). Durante l’evento, è stato presentato il Progetto NPA ed è stato lanciato il Concorso di Idee aperto a tutta la popolazione.”

Città di Dugo Selo, Croazia



Figura 16: Processione di San Martino a Dugo Selo (Croazia, luglio 2018)



Figure 17, 18: Impronta del piede di San Martino e cartello segnaletico a Szombathely (Ungheria)

“L’Istituto di San Martino del Museo di Savaria ha organizzato una visita guidata chiamata ‘Follow the steppingstones’ lungo il Cammino storico di San Martino (Via Historica Sancti Martini) il 18 settembre 2019. Durante la camminata, che è cominciata dalla Chiesa di San Martino per finire alla Chiesa del Calvario, sono stati proposti episodi dalle vite dei due Santi più famosi di Szombathely, San Martino e San Quirino, in nove fermate. Il programma è stato dedicato in particolare agli studenti, che hanno potuto familiarizzare con il percorso che è stato suddiviso in sezioni con l’aiuto di guide professioniste; inoltre, le informazioni sono state rese più piacevoli e realistiche con la partecipazione di un ‘vero’ legionario Romano.”

Comune di Szombathely, Ungheria



Figure 19, 20: Immagini del test della App in un asilo di Szombathely

“Grazie al progetto NewPilgrimAge, è stato sviluppato un moderno applicativo info-comunicativo che presenta gli elementi tangibili ed intangibili del patrimonio culturale del culto di San Martino attraverso la tecnologia e gli strumenti disponibili nel XXI Secolo. La App, destinata a diversi gruppi target, è stata testata in un asilo di Szombathely nel luglio 2019. Al test hanno partecipato le maestre dell’asilo, i programmatori dell’applicazione, gli ideatori del progetto ed i bambini dell’ultimo anno d’asilo, che

hanno attivamente partecipato al test. Il giorno di prova si è aperto con il saluto del Sindaco Dott. Tivadar Puskás ed è proseguito con uno show interattivo di marionette che ha preparato i bambini dell’asilo a discutere delle storie della vita di San Martino anche con l’aiuto dei pupazzi.”

Comune di Szombathely, Ungheria



Figure 21, 22: Un curioso e atipico viaggio attraverso la Via Sancti Martini durante la Fiera Transnazionale delle Idee tenutasi a Treviso (Italia), marzo 2019

“Il 30 marzo 2019, UNPLI Veneto ha ospitato la Fiera Transnazionale delle Idee durante la quale i partner del Progetto NPA hanno presentato i loro lavori e le idee sviluppate localmente. La fiera non è stata tradizionale: i partner hanno deciso di organizzare l’evento come un viaggio, dove i visitatori hanno camminato da città a città, riconoscendo i luoghi dei partner NPA, scoprendo la vita di San Martino e il suo patrimonio culturale. Come? Attraverso alcuni giochi divertenti da fare presso gli stand dei partner. Ai bambini ed ai ragazzi l’iniziativa è piaciuta molto e si sono divertiti.”

UNPLI Veneto, Italia

4. Il processo di valorizzazione, nuovi prodotti e servizi culturali

Il patrimonio culturale è costituito dai tesori del passato, dai nostri predecessori. Quali elementi saranno scelti dal passato, o quali persone li valorizzeranno ed apprezzeranno, dipende dal contesto contemporaneo. Nel Progetto NPA, gli ambiti scelti per la valorizzazione dell'eredità di San Martino sono stati sacralità,

innovazione e inclusione sociale, cultura e arte, educazione, turismo e pellegrinaggio, tradizioni locali e folkloristiche. I membri della rete locale hanno ritenuto di poter incentivare fortemente le pratiche sociali e culturali, così come lo sviluppo economico delle città valorizzando il loro patrimonio culturale, anche da un punto di vista turistico.

4.1 Come avviare un processo di valorizzazione

Metodi differenti possono essere utilizzati per identificare che cosa gli stakeholder locali valorizzino e cosa essi considerino rilevante per essere sviluppato e trasmesso alle generazioni future. I partner NPA hanno utilizzato una varietà di attività per coinvolgere le comunità locali in questo processo.

Incontri personali, interviste e brevi video-storie (“pillole”), attraverso cui gli *stakeholder* (promotori culturali, Change Driver, associazioni, scuole, tour operator, rappresentanti della Chiesa, sindaci, imprenditori, ecc.) hanno raccontato, non solo informazioni storiche, etnografiche ed altre informazioni rilevanti,

ma anche i loro pensieri, desideri, idee, problemi, esperienze per azioni ed iniziative future, condividendole con il team di progetto. In questo modo, i partner sono riusciti a capire il modo di vivere della comunità ed identificato che cosa la popolazione locale apprezza, cosa vorrebbero preservare e sviluppare. Nelle “pillole” pubblicate nei social media (Facebook, sito web di progetto, canale YouTube), gli stakeholder hanno parlato del patrimonio culturale di San Martino nei loro territori, di come essi intendono i valori del Santo nella vita contemporanea, e come pensano si possa sviluppare ed utilizzare il patrimonio per ulteriori progressi sociali ed economici.

“Lavorando nel campo della cultura, ho cominciato una riflessione su Martino: ho organizzato piccoli eventi, realizzato brochures, tracciato il primo possibile cammino per i pellegrini e trovato il nome Via Sancti Martini, che non sapevo nemmeno se fosse grammaticalmente corretto. Ciò ha poi portato all’istituzione della nostra associazione, che ha connesso il grande cammino di San Martino con

l’organizzazione di Tours che coordina tutte le altre associazioni legate a San Martino.”

Figura 23:
Róbert Orbán,
Presidente
della Via
Sancti Martini
- Ungheria



Corsi, conferenze, laboratori: una volta che gli ambiti da valorizzare vengono definiti e la comunità concorda sul loro potenziale di sviluppo, vale la pena invitare alcuni esperti o rappresentanti di altri luoghi con un importante patrimonio culturale per discutere casi di studio, benefici e svantaggi delle pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale. In questo modo, la comunità locale

non si percepisce come sola e ha l'opportunità di scambiare esperienze coi rappresentanti di altre realtà, che hanno già messo in pratica quello che loro stanno iniziando. Gli esperti possono aiutare i gruppi di lavoro a specificare ulteriormente gli ambiti da valorizzare con prodotti e servizi concreti (strumenti basati sulle TIC, itinerari turistici, programmi educativi, infrastrutture per i pellegrini, ecc.)

“Durante il Progetto NPA, sono state organizzate dai partner del Progetto diverse conferenze a livello locale e transnazionale. Durante l'evento di metà progetto, organizzato dal Comune di Albenga (Italia) nell'ottobre 2018, Nicola Trombetta, Vice Sindaco di Matera, ha offerto un'accattivante presentazione su come la valorizzazione dell'eredità culturale abbia trasformato Matera da 'la vergogna d'Italia' a Capitale Europea della Cultura 2019, ed il patrimonio culturale sia ora il driver principale dello sviluppo sociale ed economica della città.”



Figura 24: Nicola Trombetta, Vice Sindaco di Matera, Italia

4.2 Sviluppo di prodotti e servizi innovativi

Il patrimonio culturale può aiutare le comunità a rafforzare la loro identità sociale, a migliorare l'offerta turistica,

a favorire le relazioni interpersonali e intergenerazionali, ad arricchire programmi di apprendimento lungo

tutto l'arco della vita, ad ottimizzare idee di marketing per nuovi prodotti commerciali, ecc. Le comunità locali dovrebbero essere messe nella condizione ed incoraggiate ad utilizzare, in modo sostenibile, la cultura locale come elemento centrale per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, che dovrebbero essere basati sulla tradizione e storia locale, ma potenziati sulla base degli attuali approcci alla valorizzazione, grazie alla creatività e ai moderni strumenti tecnologici.

4.3 Come ideare nuovi prodotti e servizi

L'approccio innovativo utilizzato nel Progetto NPA è stato il lancio di un Concorso di Idee, che ha consentito il coinvolgimento di differenti gruppi target, specialmente giovani, associazioni locali, istituti di ricerca e imprese per generare nuove idee per una migliore valorizzazione e promozione dell'eredità culturale tangibile ed intangibile di San Martino.

È importante sapere che prima di lanciare l'invito a partecipare al Concorso, i team locali del progetto NPA hanno identificato i gruppi da coinvolgere. È opportuno sottolineare che i bandi devono adattarsi al target a cui si rivolgono: per i giovani, i bandi dovrebbero essere semplici e coerenti con la conoscenza e le capacità del gruppo cui si rivolgono (sulla base dell'età), mentre ad

I partner NPA hanno sviluppato servizi e prodotti da utilizzare per aumentare la consapevolezza riguardo l'eredità di San Martino e i suoi valori sociali, per migliorare il benessere della comunità, per includere i giovani e le piccole imprese nella valorizzazione delle pratiche culturali, per sviluppare un turismo sostenibile, l'industria creativa e lo sviluppo economico locale, per rafforzare valori sociali come la solidarietà, l'ospitalità, la cooperazione intergenerazionale, ecc.

esempio per gli sviluppatori di tecnologia devono essere fornite specifiche tecniche molto chiare. Queste differenze devono essere prese in considerazione anche quando si devono scegliere i canali di comunicazione. Gli inviti per i giovani possono essere lanciati attraverso i social media, mentre quelli per gli altri gruppi target dovrebbero essere pubblicizzati attraverso canali più tradizionali (es. giornali locali, sito del comune, radio locali, ecc.). Se gli inviti non sono un successo, non bisogna darsi per vinti. Pensare ad altre possibilità per incoraggiare la popolazione locale a partecipare, ad esempio collaborazioni con gli insegnanti, una presentazione più dettagliata dell'invito attraverso interazioni personali con le aziende, le associazioni, ecc.

“Il Concorso di Idee lanciato nell’ottobre 2018 ha avuto lo scopo principale di accrescere la consapevolezza del collegamento tra la Città e San Martino. La popolazione locale è stata invitata a proporre iniziative atte a valorizzare l’eredità spirituale di San Martino ed il ricco patrimonio artistico e architettonico della città, ma anche a migliorare la cooperazione transnazionale, soprattutto con le città collocate sulla Via Sancti Martini.”
Comune di Albenga, Italia

Dopo la selezione delle idee i partner NPA, insieme ai membri delle reti locali e ad esperti esterni, hanno cominciato a riflettere sullo sviluppo di nuovi/ulteriori servizi e prodotti. Innanzitutto, hanno preparato

un compendio dei concetti di valorizzazione locale (sintetica descrizione delle azioni), che ha aiutato il processo decisionale che è sfociato nel piano di implementazione delle azioni pilota a livello locale.

“Precedentemente allo sviluppo degli ambiti di valorizzazione locale (concept), si sono svolte un insieme di altre attività: un’analisi per colmare i gap esistenti a livello locale (gap analysis), concorso di idee, presentazione delle idee migliori e discussioni che hanno incluso sia i cittadini di Dugo Selo sia i membri della rete locale. Tutte queste attività sono state prese in considerazione durante lo sviluppo del concept di valorizzazione. Il concept presenta attività pianificate sulla base delle idee pilota premiate, che hanno il potenziale di salvaguardare il patrimonio culturale relativo a San Martino e ‘ringiovanirlo’ nel contesto contemporaneo, così che sia i cittadini – come promotori del patrimonio – sia i visitatori possano identificarsi facilmente con esso e così imparare ad apprezzarlo.”
Città di Dugo Selo, Croazia

Prima che i partner cominciassero a lavorare all’implementazione delle azioni pilota identificate, hanno preparato un portfolio di prodotti e servizi culturali locali co-progettati. Facendo questo, i partner hanno studiato l’ambiente in cui servizi e i prodotti culturali avrebbero dovuto inserirsi, come assicurarne la sostenibilità e aumentare la loro

possibilità di raggiungere l’obiettivo finale, cioè la valorizzazione del patrimonio di San Martino in Europa. Il portfolio contenevano le motivazioni per valorizzare San Martino, la descrizione dei prodotti/servizi, i potenziali beneficiari, la copertura geografica, i fattori di successo, l’utilità dei prodotti/servizi e ogni eventuale rischio ad essi connesso.

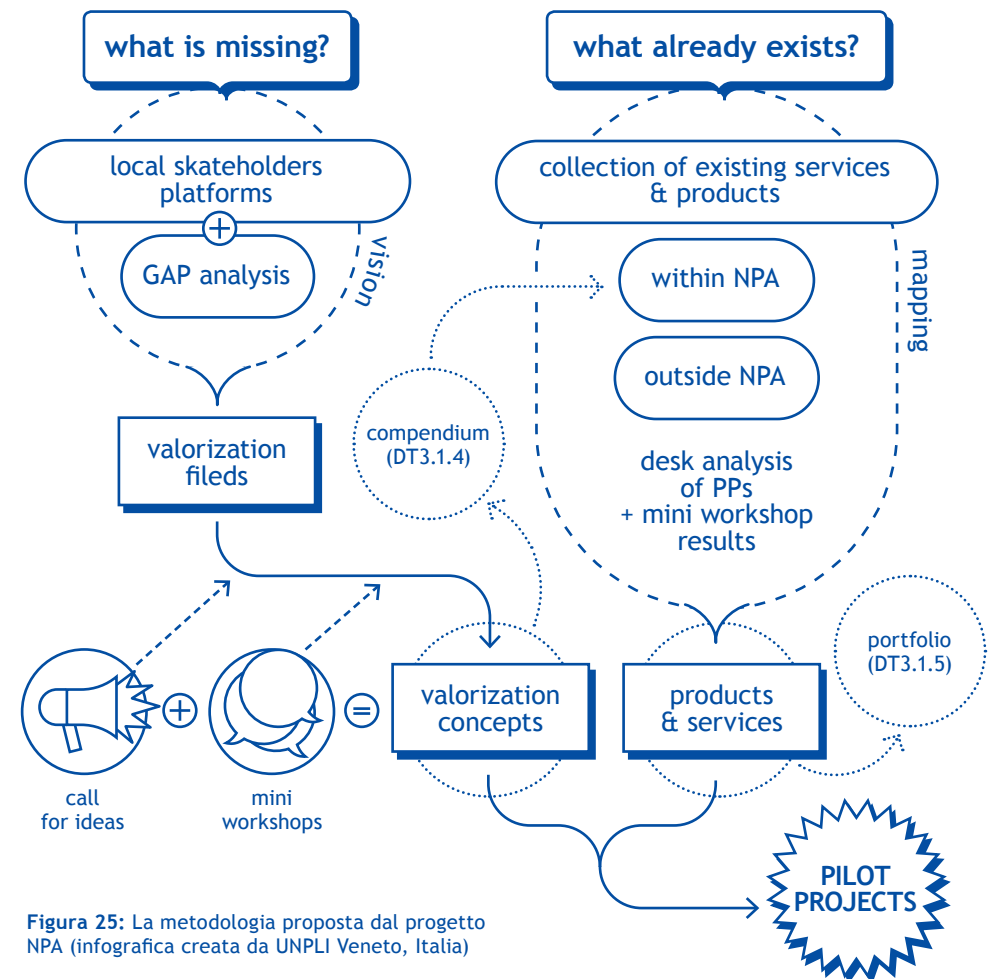


Figura 25: La metodologia proposta dal progetto NPA (infografica creata da UNPLI Veneto, Italia)



5. Strumenti tecnologici per la promozione del patrimonio culturale

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) hanno avuto un impatto significativo sugli usi e costumi tradizionali negli ultimi anni. Oltre a registrare, processare e visualizzare dati, pratiche ben note nell'applicazione delle TIC in ambito culturale, le TIC possono anche contribuire a dar forma al significato e all'importanza dell'eredità culturale fornendo il contesto e gli strumenti per una maggior partecipazione collettiva dei diversi stakeholder (giovani, turisti, professionisti, persone con particolari esigenze), a migliorare la conoscenza del patrimonio culturale, ad identificare metodi rilevanti per la capacità di creare iniziative della comunità e la responsabilizzazione dei cittadini che vivono nei siti del patrimonio.

I partner del Progetto NPA si sono concentrati nella sfida di come utilizzare le TIC per coinvolgere nuovi gruppi target, come bambini e giovani, come utilizzare tali strumenti (social media come Facebook, Twitter, giornali online) per costruire e rafforzare le comunità internazionali che vivono lungo la Via Sancti Martini,

e come presentare le idee riguardo la ricostruzione/il rinnovamento del patrimonio culturale pianificato dai

conservatori e dai comuni in modo da soddisfare i bisogni contemporanei e futuri.

5.1 Usi differenti degli strumenti tecnologici nella valorizzazione del patrimonio culturale

Ci sono sei diverse aree in cui gli strumenti tecnologici possono, se propriamente ed efficacemente utilizzati, contribuire al miglioramento del patrimonio culturale per scopi sociali, economici e culturali contemporanei. Questi sono: l'accesso fisico ed intellettuale; le azioni per la documentazione e la registrazione del sito culturale; i contesti interpretativi multipli; la preservazione dell'autenticità; il bilanciamento delle visite allo scopo di preservare; la facilitazione della partecipazione pubblica. Tuttavia, strumenti specifici non sono limitati ad

una sola di queste aree, ma dovrebbero essere una combinazione di molteplici strumenti. Inoltre, questi strumenti sono spesso utilizzati anche per la comunicazione e la promozione del patrimonio culturale.

I partner NPA hanno sviluppato differenti prodotti e servizi per una miglior valorizzazione e reinterpretazione dell'eredità di San Martino. Nelle pagine che seguono, alcune delle lezioni apprese grazie alle attività progettuali.

5.1.1 Accesso intellettuale e fisico

“Il portale ‘Scopri Albenga’ include tre itinerari turistici, che sono visualizzati nei pannelli situati nel centro della città, dove specifici codici QR possono essere attivati. Il primo itinerario è il Percorso Rosso, che consente ai più giovani di scoprire la vita di San Martino attraverso storie su misura narrate durante la visita delle piazze del centro storico della città. L'itinerario è stato realizzato da un insieme di associazioni culturali e della società civile. Il secondo itinerario è il Percorso Blu, che guida i visitatori in un tour del centro storico grazie alle sue torri, e mette in evidenza due luoghi che collegano la Città a San Martino: la Via Julia Augusta e il Centro Multimediale dedicato

all'Isola Gallinaria. Questo itinerario è stato sviluppato da un gruppo di giovani volontari attivi nella conservazione del patrimonio culturale. Il terzo itinerario è il Percorso Verde, che guida i visitatori attraverso l'intera città e li aiuta a scoprire il patrimonio culturale di Albenga grazie ad un approccio storico-scientifico. L'istituto che ha sviluppato questo itinerario (Istituto Internazionale di Studi Liguri) ha supervisionato tutti gli itinerari sviluppati da un punto di vista storico e scientifico.”
Comune di Albenga, Italia



Figure 26 e 27: I codici QR che guidano i visitatori lungo i diversi percorsi e alcune immagini del Centro Multimediale dedicato all'Isola Gallinaria, la piccola isola in fronte alla città dove San Martino ha vissuto per un breve periodo della sua vita.



“Una piattaforma digitale ‘Il Cammino di San Martino a Maribor’ include una App smartphone e un sito web dell'Itinerario Culturale di San Martino con tre possibili percorsi nel Comune di Maribor. L'applicazione include

la descrizione del Progetto NPA, informazioni su San Martino, il suo cammino e altri percorsi ad esso collegati, una mappa interattiva con punti di interesse segnalati e accompagnati da testo e foto, e un quiz con 25 domande sulla Vecchia Vite. Dopo aver risolto correttamente il quiz, l'utente acquisisce ulteriori informazioni riguardo alla Vecchia Vite e al patrimonio culturale legato a San Martino. La mappa interattiva include le principali attrazioni del territorio, attualmente 29. La App traccia la posizione dell'utente per poi far vibrare il telefono quando ci si avvicina ad un'attrazione importante. Cliccando sui punti della mappa, l'utente può vedere la descrizione e le immagini dell'attrazione, ascoltare un audio di presentazione, leggere la descrizione, visualizzare le foto, ecc. L'applicazione e il sito web attualmente sono disponibili in due lingue (sloveno e inglese).”

Comune di Maribor, Slovenia



Figura 28: La piattaforma digitale “Il Cammino di San Martino a Maribor” (App, quiz e sito web)

5.1.2 Azioni mirate a documentare e registrare i siti culturali

“L'applicazione scaricabile consente un tour virtuale della Chiesa di San Martino che si trova sulla collina di Martino vicino a Dugo Selo (Croazia) attraverso una mappa interattiva della chiesa, informazioni, immagini, punti d'interesse e un opuscolo tematico con contenuti 2D (foto, testi, e link ipertestuali). L'App e l'esperienza di realtà virtuale possono essere scaricati su computer, tablet o smartphone. Essa rappresenta San Martino attraverso



Figura 29: Le rovine dell'antica Chiesa di San Martino a Dugo Selo (Croazia) e il modello di ristrutturazione futura.

10 tematiche, presentate sotto forma di foto/luoghi su tutto il modello 3D della chiesa, e un opuscolo tematico. Due tematiche sono invece presentate anche come modello virtuale 3D. Il servizio/prodotto offre la possibilità di vedere come sarà la chiesa una volta ristrutturata e, allo stesso tempo, offre informazioni riguardo al passato. Offre un'esperienza completamente nuova e permette all'utente di divertirsi, acquisendo nuove conoscenze giocando.”
Città di Dugo Selo, Croazia

5.1.3 Azioni che apportano contesti interpretativi multipli

“L’obiettivo dell’azioni pilota era quello di creare un’applicazione per l’infanzia, che fornisse informazioni corrette ed adeguate sulla vita di San Martino e sul patrimonio culturale a lui collegato. Il contenuto gamificato, adattato all’età degli utenti, li aiuta a comprendere e acquisire nuove conoscenze grazie a contenuti colorati, interessanti e stimolanti. Un altro obiettivo era che lo strumento sviluppato fornisse agli utenti un’esperienza di alto livello e funzionasse sia con il sistema Android sia iOS. I gruppi target sono suddivisi in tre sottogruppi: bambini pre-alfabetizzati (4-6 anni), in età scolare (7-9 anni) e famiglie con bambini. L’applicazione è adatta anche per l’utilizzo in programmi educativi, da istituzioni sacre e culturali e dai turisti che visitano Szombathely. I bambini possono utilizzare la App in modo indipendente sotto la supervisione di un adulto. Per i bambini più grandi (6 anni e oltre), le funzionalità sono disponibili con testi scritti e diverse attività più impegnative.”

Comune di Szombathely, Ungheria

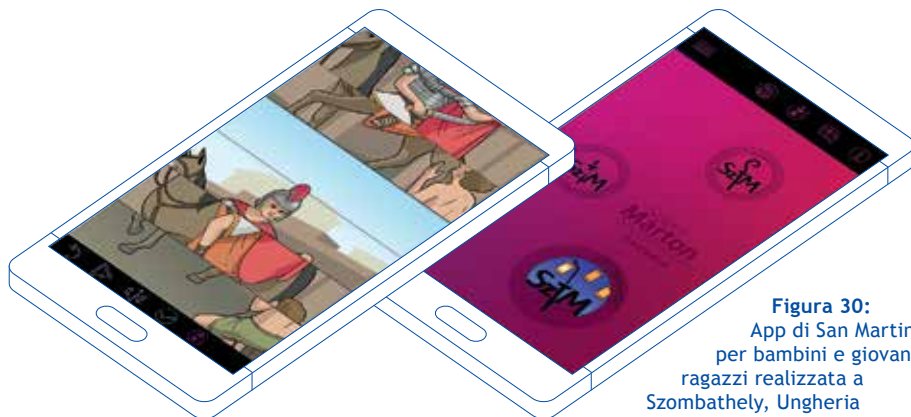


Figura 30:
App di San Martino
per bambini e giovani
ragazzi realizzata a
Szombathely, Ungheria

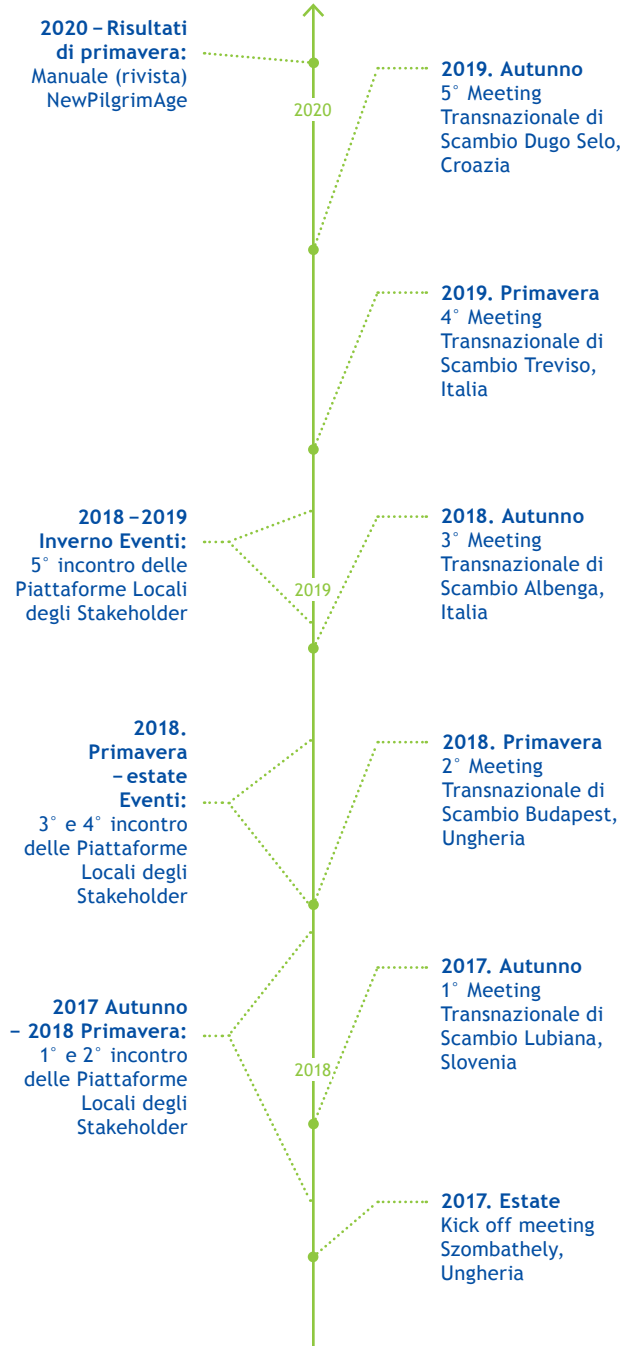


Figura 31: La Mappa Parlante di San Martino in Veneto, Italia. (smARTradio™)

5.1.4 Azioni che facilitino la partecipazione pubblica

“La ‘Mappa Parlante di San Martino in Veneto’ contiene nove storie audio/video digitali co-create dalla comunità, insieme a testi ed illustrazioni create da illustratori professionisti e un’ulteriore video-storia disponibile nella lingua italiana dei segni. I contenuti della Mappa sono particolarmente adatti per i giovani e i pellegrini internazionali che desiderano scoprire le tradizioni locali. I contenuti narrativi audio e video sono stati realizzati da esperti (narratori), come risultato degli approfondimenti nei luoghi prescelti fatti attraverso delle visite in loco. Lo staff delle Pro Loco locali e i cittadini sono stati attivamente coinvolti nella co-creazione dei contenuti e delle narrazioni. I membri della comunità sono stati coinvolti attraverso la raccolta di storie, leggende, e specifici dettagli della presenza di San Martino in questi luoghi.”

UNPLI Veneto, Italia



Conclusioni

L patrimonio culturale nel mondo moderno e nelle società globali è inteso nel contesto di nuovi paradigmi di sviluppo. Un nuovo concetto richiede una migliore cooperazione tra i principali stakeholder nel campo dello sviluppo, in particolare tra esperti, decisori locali, comunità locali e imprenditori. Tutti gli attori coinvolti dovrebbero essere orgogliosi di quanto sviluppato nel passato, e motivati a prendere parte a progetti comuni per trasmettere questo patrimonio alle nuove generazioni in modo innovativo.

Ci sono diversi metodi e tecniche per includere la popolazione nel processo decisionale relativo allo sviluppo delle comunità locali e avviare un fruttuoso scambio di esperienze, buone pratiche, idee e desideri. Il processo di coinvolgimento non è tuttavia facile nella pratica, e può rappresentare una grande sfida per tutti gli stakeholder coinvolti.

L'importante messaggio che i partner del Progetto NPA intendono condividere è che un progetto relativo al patrimonio culturale, senza prendere in considerazione i principali "attori del patrimonio" (in particolare, i membri della comunità), le caratteristiche dell'ambiente naturale e culturale e il modo di vivere delle persone, è come scrivere un libro utilizzando un alfabeto sconosciuto: il libro potrà trovarsi su una libreria, ma rimarrà intatto, non letto e inutilizzato.

Le attività legate al patrimonio culturale dovrebbero incoraggiare chiunque a riflettere sulle conquiste dei nostri predecessori, ad unire le persone e ad adottare misure comuni per rendere il patrimonio utile per le generazioni presenti e future.



A folk dancing group in St. Martin's day in Ljubljana, November 2017.

Redatto da: Jasna Fakin Bajec, PhD, ZRC SAZU, Slovenia

Autori: Partner NPA

Revisionato da: Jean McCollister

Fotografie: Partner NPA

Design Grafico: Mindspace, Hungary

Aprile 2020

Questa pubblicazione è parte del progetto NPA [NewPilgrimAge, reinterpretare e valorizzare i valori condivisi e l'eredità culturale di San Martino nel del XXI Secolo, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali (Programma INTERREG Europa Centrale, 2017-2020).

Capofila: Comune di Szombathely, Ungheria

Partner: Comune di Maribor (Slovenia), Città di Dugo Selo (Croazia), Comune di Albenga (Italia), Comitato Regionale Pro Loco Veneto (UNPLI, Italia), MindSpace Nonprofit Ltd. (Ungheria) e Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti (Slovenia)

